



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Matematica,
Informatica ed Economia**

Informazioni generali sui corsi di studio

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Economia Aziendale

Classe: L-18

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Matematica

Classe: L-35

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche

Classe: L-31

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Matematica

Classe: LM-40

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Economia delle Risorse
Naturali e Culturali

Classe: LM-56

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

Informazioni relative ai soggetti coinvolti (coordinatore e componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, consultazioni esterne, incontri)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

*Prof. Alberto Cialdea (Presidente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 104 del
31/07/2013*



Prof. Paolo Vitolo (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Prof. Giuseppe Scanniello (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Prof.ssa Elvira Di Nardo (Componente docente) nominata con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Prof. Ferdinando Di Carlo (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Dott. Donatello Di Palma (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Sig. Valentino Smaldore (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Sig.ra Valeria Vaccaro (Componente studente) nominata con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Sig. Giuseppe Sarli (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Dott.ssa Daniela Pace (Componente studente) nominata con Documento di Registrazione P.d.D. n. 190 del 25/11/2015

Il funzionamento della CP è regolato dall'art. 10 del Regolamento di Funzionamento del DiMIE

La CP si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

2 dicembre 2015 (adunanza informale): *la Commissione ha analizzato le “Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti” del PQA di Ateneo, ha definito la documentazione da sottoporre ad analisi, ha individuato le modalità di lavoro ed ha stabilito il calendario dei successivi incontri, sia informali che istituzionali. La CP ha stabilito inoltre di procedere alla stesura della RACP anche tramite l'utilizzo della posta elettronica.*

10 dicembre 2015 (riunione formale): *la Commissione ha analizzato e condiviso i contenuti delle Relazioni relative ai CdS del Dipartimento, suggerendo eventuali modifiche e/o integrazioni ai documenti. Al termine dei lavori la Relazione Annuale della CP del Di.M.I.E è stata sottoposta ad approvazione formale da parte della Commissione.*

Considerazioni Generali

A premessa delle sezioni relative ai vari Corsi di Laurea, la Commissione Paritetica del DiMIE (CP) fa le seguenti considerazioni.

Tenendo conto dei rilievi formulati dal Presidente del PQA che hanno portato ad escludere i Presidenti dei CdS dalla Commissione Paritetica – essendo questi responsabili della progettazione dei relativi CdS - , la CP non ritiene opportuno che alcuni dei suoi membri siano coinvolti nella stesura del riesame.



I processi relativi alla valutazione e alla qualità appaiono al momento troppo limitati ad organi ristretti quali la CP e il Gruppo di Riesame. Si ritiene necessario un maggiore coinvolgimento di tutta la struttura, per esempio attraverso una discussione della relazione annuale tenuta nel Consiglio di Dipartimento e/o in CdS.

Si segnala la scarsa partecipazione alla Commissione Paritetica dei rappresentanti degli studenti dei Corsi di Economia. Si raccomanda, quindi, ai Docenti di questi corsi di sensibilizzare maggiormente gli studenti su questo tema.

E' stato attivato l'account di posta elettronica cpdimie@gmail.com. Questo dovrà servire a raccogliere segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti, che potranno, quindi, farle pervenire alla CP senza necessariamente passare attraverso i loro rappresentanti.

Riguardo al questionario studenti per la valutazione della didattica, si propone di articolare in più domande il quesito 2B2, che al momento risulta: "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ...) sono adeguati?". Si propone di formulare domande distinte per i diversi tipi di locali (aule o laboratori), in modo da poter far emergere eventuali criticità legate al tipo particolare di locale e/o di attrezzatura.

La CP – recependo una segnalazione prevenuta dagli studenti - propone che, rispettando comunque le limitazioni imposte dal DID, si ampli il più possibile l'offerta degli insegnamenti coerenti con i percorsi formativi vigenti, in particolare per i Corsi di Laurea Magistrale.

La CP propone di inserire sulla pagina web dei CdS oltre alla composizione del Consiglio del CdS, anche la composizione:

- del gruppo assicurazione della qualità,
- del gruppo di Riesame,
- della commissione tirocini,
- della commissione didattica e pratiche studenti,
- dei referenti Erasmus e placement,
- dei referenti orientamento,
- dei referenti sedute di laurea,
- del referente del DiMie e del CdS per la disabilità.

con le relative funzioni e indirizzi e-mail, in modo da facilitare l'interazione degli studenti che avessero necessità di acquisire specifiche informazioni.

Corso di Laurea in Economia Aziendale

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.

FONTI

- Scheda SUA CdS – Qualità - SEZIONE A - Obiettivi della Formazione – Quadro A1 (Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni)
- Verbali del CdS, Almalaurea
- Rapporti di riesame (Sezione 3 quadro b- Analisi della situazione, commento e dati).



ANALISI

Il corso prepara alla professione di:

1. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
6. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
7. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
8. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
9. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
10. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
11. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Non è necessario aggiornare le suindicate funzioni e competenze poiché, le stesse, risultano aggiornate alla nuova classificazione delle professioni CP2011 dell'ISTAT con i relativi adattamenti introdotti dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08.

In data 15 Gennaio 2015, si è tenuta la terza consultazione con le parti sociali del corso di studi. Tale consultazione ha visto la partecipazione di oltre 30 rappresentanti tra cui Legacoop Basilicata, Confapi, Unioncamere Basilicata, AGCI Basilicata, Alsia, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Confartigianato, Confesercenti, Basilicata Innovazione, Società Energetica Lucana, Ordine dei Commercialisti di PZ, Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro Pz, CNR-IMAA, Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Sono state illustrate le principali statistiche collegate al CdS, sottolineando che dal 2011 all'inizio del 2015, più di 700 studenti hanno conseguito la laurea in Economia Aziendale. Tutte le parti sociali e datoriali, a partire dal coordinatore del manifesto delle associazioni imprenditoriali *Pensiamo Basilicata*, passando attraverso gli interventi di tutti i partecipanti, incluso il *Dirigente Regionale*, hanno espresso piena soddisfazione per i risultati raggiunti auspicando il completamento del ciclo con l'istituzione della Laurea Magistrale. Nella stessa occasione è stata anche presentata la bozza del progetto della LM-56 in "Natural and Cultural Resources Economics" che è stata unanimemente considerata strategica alla luce delle dinamiche che stanno interessando non solo l'economia regionale ma quella globale nel suo complesso.

Per venire incontro alle richieste avanzate dalle parte sociali di incrementare la formazione professionalizzante, il CCS ha inoltre posto in essere le seguenti iniziative:

- a) *Attivazione laurea Magistrale*: Il CCS ha portato a compimento tutti i passaggi formali ed istituzionali affinché la proposta di laurea magistrale in "Natural and Cultural Resources Economics" venisse recepita ed approvata dagli enti preposti, nei tempi previsti dal MIUR per l'attivazione nell'a.a. 2015/2106. Ad ottobre 2015 sono stati avviati i corsi di I anno della LM-56 in "Natural and Cultural Resources Economics".



- b) *Attivazione Masters*: Il CCS si è fatto promotore dell'avvio di Master di I livello che consentano non solo un incremento della preparazione dei laureati in Economia, ma anche una maggiore rispondenza delle competenze acquisite con le richieste rinvenenti dall'imprenditoria lucana. In particolare sono stati proposti due Master di I livello: il primo in "Economia e Gestione dell'Impresa Cooperativa e di cooperazione territoriale", di durata annuale. Il secondo, sempre di I livello in "Welfare territoriale ed euro-progettazione sociale", accreditato dall'INPS, che ha anche erogato 5 borse di studio. Il 18 Novembre 2015 è stato pubblicato il bando per il Master di I livello in Economia e Gestione dell'Impresa cooperativa e di cooperazione territoriale. Il Master in Welfare territoriale ed euro-progettazione sociale è al vaglio degli organi accademici di Ateneo per l'accREDITAMENTO e successiva emanazione del bando. Per il suo avvio sono necessari 15 partecipanti.
- c) *Attivazione Corsi Valore PA*: Il CCS ha partecipato ad un Bando di Gara, conclusosi il 30 Settembre 2015, per l'accREDITAMENTO da parte dell'INPS di 6 corsi di formazione per l'anno 2015, rivolti a dipendenti della Pubblica Amministrazione che in ragione dell'attività lavorativa svolta, possano trarre per sé e per l'amministrazione di appartenenza benefici dall'attività formativa, generando un "valore" per il sistema. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto. I suddetti corsi stanno aprendo le iscrizioni e, non appena raggiunto il numero minimo previsto per ciascun corso, saranno attivati.

A valle di queste iniziative, l'indicatore che si ritiene utile per la valutazione dell'efficacia e dell'impatto del CdS sul territorio è

- la percentuale di laureati che lavorano ad un anno dalla laurea.

Analizzando i dati ALMALAUREA sull'occupazione del laureato, al 2014 su un totale di 389 intervistati laureati solo il 21.3% lavora. Si ritiene tale percentuale troppo bassa, visto che questo tipo di laurea dovrebbe essere facilmente spendibile sul territorio regionale e nazionale. E' pertanto necessario avviare azioni di incentivazione della percentuale di laureati che trovano lavoro dopo il conseguimento del titolo.

PROPOSTE

Per favorire l'inserimento del laureato in Economia Aziendale nel tessuto lavorativo regionale e nazionale, si propone di favorire un feedback dalle aziende che operano sul territorio circa l'utilità del percorso di studio chiedendo ai referenti Placement (quadro D2 scheda SUA) del CdS:

- a) la creazione di una lista di enti ed aziende esterne potenzialmente interessate al profilo formativo e professionale dei laureati in Economia Aziendale, da inserire nella pagina web del CdS e da aggiornare periodicamente, a disposizione dei laureati anche per l'invio di curricula; in particolare una maggiore attenzione al settore privato amplierebbe l'inserimento dei laureati nel mondo produttivo, poiché analizzando la lista dei tirocini circa l'80% è svolto presso comuni o enti pubblici;



b) la creazione di un Portale sulle Offerte di Lavoro utilizzando risorse esistenti all'interno dell'Università (CAOS, Ufficio Job-Placement) ma integrabili anche con risorse esterne all'Università, in sinergia con il Comune, la Provincia e la Regione;

c) dare seguito ad ulteriori appuntamenti con le parti sociali, finalizzati alla migliore strutturazione dell'offerta formativa complessiva e al potenziamento del ruolo di volano di sviluppo del territorio da parte dell'Università degli Studi della Basilicata.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

FONTI

- Scheda SUA CDS, SEZIONE A,

Obiettivi della Formazione: Quadri A2.a) Profilo professionale e sbocchi occupazionali;
A2.b) Il corso prepara alla professione di ... (codifiche ISTAT)

Quadri A4.a) Obiettivi formativi specifici del Corso;

A4.b) Risultati di apprendimento attesi

A4.c) Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di

apprendimento

- Questionari dei tutor aziendali

- Rilevazioni opinioni studenti

- ALMALAUREA

ANALISI

L'obiettivo principale del CdS è quello di formare una figura di laureato in grado di inquadrare e affrontare le problematiche tipiche della gestione di aziende e di altre organizzazioni, private e pubbliche, assumendo responsabilità manageriali o imprenditoriali dirette (anche con la necessaria attenzione al rispetto e allo sviluppo del territorio), ovvero agendo in veste di liberi professionisti.

Il punto di vista aziendale al termine del percorso di studi

Per valutare l'efficacia dei risultati di apprendimento rispetto agli specifici obiettivi formativi programmati, il Gruppo del Riesame ha valutato alcuni indicatori di efficienza rinvenenti dall'analisi di circa 120 questionari compilati da Tutori aziendali, durante i tirocini frequentati dai laureandi e terminati entro luglio 2015. Gli indicatori cui si è fatto riferimento sono:

a) il giudizio sulla preparazione del tirocinante;

b) il giudizio sulle competenze mostrate dal tirocinante (vedi Tabella 1).



La preparazione dello studente è apparsa idonea rispetto al ruolo assegnato al tirocinante nell'attività di stage per una percentuale pari al 60%. Riguardo all'indicatore di cui al punto b) i giudizi espressi dai Tutors sono stati articolati in risposta multipla, come mostrato in Tabella 1.

Competenze	<i>Appena Sufficienti</i>	<i>Adeguate</i>	<i>Elevate</i>
Economiche	0	69%	37%
Giuridiche	3%	76%	21%
Manageriali	7%	60%	33%
Contabili	5%	69%	26%
Matematico-statistiche	9%	70%	21%
Inglese	17%	72%	11%

Tabella 1: Competenze tirocinanti: giudizio Tutors

Come appare dalla Tabella 1, il dato maggiormente negativo riguarda la conoscenza della lingua inglese, nonostante nella seduta del 22 gennaio 2014 il Consiglio del CdS di Economia Aziendale ha approvato all'unanimità l'innalzamento del livello di accertamento della lingua inglese da A2 a B1, con lo scopo di accrescere le competenze linguistiche. Si ritiene che la mancanza di tali competenze sia da ascrivere principalmente alla bassa percentuale di studenti con esperienze di studio all'estero, che si attesta attorno al 4% secondo i dati in possesso di ALMALAUREA.

Dai questionari dei Tutors, la formazione del tirocinante appare soddisfacente per le competenze, ma piuttosto lacunosa nell'uso di software per la contabilità e la gestione aziendale, nelle politiche comunitarie, nell'applicazione del diritto tributario. Soddisfatti nell'83% dell'impegno e della costanza, i tutor giudicano per il 60% positivo il grado di autonomia del tirocinante nonché la capacità di iniziativa e la capacità di raccogliere, selezionare, elaborare e trasmettere informazioni.

Il punto di vista del laureato

Dall'analisi del documento stilato dal Gruppo del Riesame, si ritiene che indicatori utili alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di riferimento siano

- a) il grado di soddisfazione rispetto alle mansioni svolte;
- b) l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Analizzando i dati ALMALAUREA sull'occupazione del laureato, si evince che dal 2011 al 2014 la soddisfazione per il lavoro svolto è andata crescendo passando da un punteggio 5.8 iniziale a un punteggio pari a 6.6 e la percentuale di coloro che ritengono la laurea abbastanza efficace nel lavoro svolto è andata aumentando da 28.6% al 50% nel 2014.

Sui singoli insegnamenti

Per analizzare l'aderenza tra risultati programmati e quelli attesi per ogni singolo insegnamento, sono stati valutati alcuni indicatori di efficienza rinvenuti dall'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti relativamente all'a.a. 2014/15. Gli indicatori cui si è fatto riferimento sono:



- a) aderenza delle lezioni rispetto al programma;
- b) corrispondenza tra contenuti del corso ed aspettative dello studente.

Rispetto a tali indicatori, circa il 96% degli studenti ritiene che il contenuto del corso corrisponde a quanto previsto nel programma con un grado di soddisfazione di circa l'89%. I contenuti del corso corrispondono alle aspettative nell'88%.

Ad una analisi delle schede di trasparenza dei corsi attualmente disponibili all'indirizzo

http://economia.unibas.it/index.php?option=com_content&view=article&catid=14%3Ainsegnamenti&id=1896%3Ainsegnamenti20142015&Itemid=34

risultano non compilati i riquadri sui *Risultati di apprendimento attesi* per le seguenti discipline: Laboratorio di Informatica, Diritto Privato, Politica Economica dell'Unione Europea, Strategia di Impresa, Economia degli Intermediari Finanziari. Per gli altri, c'è coerenza tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati in SUA e le schede di trasparenza degli insegnamenti.

Mancano le schede di trasparenza per Geografia Economia ed Analisi e Contabilità dei Costi.

PROPOSTE

Per quanto riguarda la misura della coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi finali del CdS, oltre agli indicatori di cui al paragrafo sull'analisi, si propone

- a) di aggiungere un indicatore (un rank) sull'utilità da parte dell'azienda nell'ospitare un tirocinio del CdS, da inserire tra le domande del questionario rivolto ai tutors;
- b) di inserire nei questionari somministrati ai laureati, domande ad hoc che siano utili a valutare le competenze e le funzioni acquisite, così come suggerite dai descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) in modo da acquisire una valutazione anche da parte del laureato sull'intero percorso formativo; se necessario si può interagire con ALMALAUREA per l'inserimento di tali quesiti.

Per migliorare la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi finali del CdS, si propone:

- a) di dedicare un maggior numero di ore all'attività di stage: tale necessità emerge dai questionari compilati dai Tutors, allo scopo di consentire al tirocinante di fruire a pieno della fase di formazione che è invece limitata temporalmente dall'orientamento iniziale, sia rispetto alle mansioni richieste sia rispetto al gruppo di lavoro in cui il tirocinante è inserito;
- b) di aumentare il numero di aziende coinvolte nei tirocini, per avere opportunità maggiormente mirate alla formazione professionale prevista dal CdS;



- c) di raccogliere informazioni e suggerimenti anche dai questionari che i tirocinanti dovrebbero compilare a fine esperienza, che a tutt'oggi sono pervenuti in numero molto ridotto.

Per migliorare la valutazione dello studente circa l'efficacia del titolo di studio nel lavoro, si propone di:

- a) suggerire l'incontro con aziende ed enti interessati all'offerta formativa sin dal primo anno di corso, in modo da accrescere le motivazioni dello studente nel capitalizzare le competenze acquisite;
- b) favorire incontri di studio e/o seminari aventi un taglio monografico e specialistico per stimolare le capacità relazionali e comunicative degli studenti giunti al terzo anno e in procinto di affacciarsi al mondo del lavoro ma anche per valutare ex-ante la formazione e le competenze acquisite rispetto agli obiettivi programmati.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

FONTI

- Opinione Studenti a.a. 2014/2015 con particolare attenzione alle sezioni: Insegnamento, Docenza, Interesse.
- Eventuali rilievi di studenti emersi su questionari o in altre sedi.
- Rapporto di Riesame (Sezione 2, quadro b - dati relativi a superamento esami e conseguimento del titolo, eventuali integrazioni es laboratori o tutorati per corsi "sbarramento" e simili).
- SUA-CDS, B6 Opinione degli studenti e B7 dei laureati

ANALISI

La corrispondenza tra il settore scientifico dell'insegnamento e quello del docente è verificata per tutti i corsi.

Relativamente all'analisi della qualificazione dei docenti, si rimanda alla pagina curricolare dei singoli docenti e alle banche dati del CINECA o del MIUR, da cui si possono estrapolare informazioni più dettagliate ed esaustive. Quanto ai docenti a contratto si precisa che i rispettivi curricula sono stati attentamente ed adeguatamente esaminati prima dell'affidamento dell'insegnamento. Tutti i docenti che svolgono corsi per il CdS in Economia Aziendale sono altamente qualificati.

Sui singoli insegnamenti



Per valutare i metodi di trasmissione delle conoscenze e della abilità, gli indicatori utilizzati ed estrapolati dai questionari sulle opinioni degli studenti sono

- a) la chiarezza del docente;
- b) la capacità di suscitare l'interesse durante le lezioni;
- c) la percezione del carico di lavoro dello studente rispetto ai CFU dichiarati per ciascun corso.

I primi due indicatori ravvisano un ampio e generale grado di soddisfazione, poiché la chiarezza del docente è valutata positivamente nell'89% dei casi e la capacità di suscitare interesse verso gli argomenti trattati è positiva nell'86% dei casi. Valori più bassi di queste percentuali, in singoli insegnamenti, sono in genere ascrivibili a difficoltà pregresse dello studente sulle conoscenze preliminari. Infatti, oltre alle discipline matematico-statistiche, complessivamente c'è un 30% degli studenti che non ritiene adeguate le proprie conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati. Per quanto riguarda l'ultimo indicatore, il 21% degli studenti dichiara che rispetto ai crediti formativi, la quantità di lavoro richiesta dagli insegnamenti risulta essere superiore. Lo scorso anno tale percentuale era del 23%.

Per valutare il potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato, si ritengono efficaci i seguenti indicatori (di effetto):

- a) la percentuale di studenti che al termine del I anno e al termine del II anno non risulta aver acquisito crediti;
- b) il voto (mediano) conseguito agli esami, si veda la Tabella 2;
- c) il tasso di superamento degli esami;
- d) il numero di anni impiegati per raggiungere la laurea e il numero dei fuori corso.

La percentuale di studenti che alla fine del I anno non ha sostenuto alcun esame è decrementata rispetto allo scorso anno. Nel precedente anno accademico 2013/14 tale percentuale era del 21%, mentre nell'anno accademico 2014/15 è del 17%. Il numero di anni impiegato per giungere alla laurea risulta essere 3.6 anni. Infine il numero dei fuori corso è aumentato, passando da un 35% per la coorte 2010 a un 44% per la coorte 2011. Si ritiene invece che il numero dei CFU acquisiti nel passaggio da un anno all'altro possa essere un utile indicatore per valutare i metodi di accertamento delle competenze acquisite e pertanto verrà analizzato nel successivo paragrafo.

Dalla Tabella 2 si evince un miglioramento nella media delle votazioni, a fronte di una variabilità quasi costante.

	I Anno	IQR	II Anno	IQR	III anno	IQR
2010	23.50	3.5	24.33	3.38	24.53	3.52



2011	23.90	3.31	24	3.16	25	3.8
2012	23.20	4.27	24.67	3.4	24	3.43

Tabella 2. **Voti mediani e indici di variabilità (IQR)**

Invece il voto medio di laurea è andato decrementando da 104 nel 2013, a 97 nel 2014 e 86.40 nel 2015.

Per monitorare il tasso di superamento degli esami durante tutto il percorso, si riporta il numero di CFU acquisiti per anno, assieme ad un indice di variabilità (vedi Tabella 3).

	I Anno	IQR	II Anno	IQR	III anno	IQR
2010	38	30	40	30	48	33
2011	38	36	46	29	41	65
2012	38	40	35	51	21	52

Tabella 3: **CFU acquisiti mediani e indici di variabilità (IQR)**

A questi dati, si ritiene utile aggiungere il dato di acquisizione dei CFU relativamente al I anno per l'a.a. 2013/14 (pari a 22) e all'a.a. 2014/15 (pari a 24). Nel passaggio dal II al III anno, la situazione appare più critica poiché il totale dei crediti acquisiti è passato da 35 dello scorso anno a 23 per il corrente anno accademico, anche se la percentuale di coloro che non ha acquisito crediti è decrementata.

Dalla Tabella 3, si evince che gli studenti hanno maggiori difficoltà nell'acquisire crediti durante il I anno e durante il III anno. Una possibile motivazione per il ritardo acquisito durante l'ultimo anno è imputabile al tirocinio e all'avvio del lavoro di tesi, per il quale nel paragrafo successivo vengono formulate delle proposte. L'altro dato comune a tutti gli anni è la drastica riduzione del numero dei crediti acquisiti, per il quale il Consiglio di CdS ha già messo in atto delle contro-misure, come riportato nella sezione precedente.

Entrambe le criticità meritano comunque ulteriori approfondimenti.

Infine, si rileva che per il raggiungimento di elevati livelli di efficacia dei risultati di apprendimento attesi ed al fine di ridurre al minimo lo scostamento con gli obiettivi programmati,

- a) nell'ambito del Consiglio del CdS è istituita un'apposita Commissione, la Commissione didattica e pratiche studenti, destinata anche ad analizzare nel dettaglio i contenuti di ogni singolo insegnamento al fine di evitare possibili ridondanze e/o sovrapposizione tra i corsi;



- b) per supportare la didattica nei corsi che presentano maggiori criticità, vengono selezionati Tutors nelle discipline matematiche, giuridiche ed economiche, a disposizione degli studenti e dei docenti con l'obiettivo di offrire un aiuto su punti specifici dei programmi dei corsi, simulare prove di esame ed assistere i docenti nello svolgimento di temi avanzati. Ai Tutors competono attività di recupero dirette a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza della attività didattiche e formative programmate dal CdS.

Al momento non risultano attivi percorsi che facilitano il raggiungimento della laurea per studenti lavoratori.

Sulle attrezzature e laboratori

Complessivamente il laureato in Economia Aziendale formula un giudizio negativo sulle aule solo nell'1% dei casi, mentre sulle postazioni informatiche la percentuale che esprime un giudizio negativo è 23%. Da notare che un 20% dichiara di non aver utilizzato postazioni informatiche. Sulle attrezzature per altre attività didattiche, quali laboratori, esperienze pratiche, etc. il giudizio è positivo solo nel 50% dei casi. Uno studente su 4 dichiara di non aver utilizzato la biblioteca e solo il 49% dà un giudizio abbastanza positivo sulla struttura.

PROPOSTE

Sono comunque auspicabili

- a) azioni di incentivazioni alla frequenza anche finalizzate all'acquisizione dei crediti finali;
- b) laboratori di lettura su testi accuratamente scelti per coloro che mostrano limiti nella preparazione;
- c) aggiunta di ulteriore materiale integrativo disponibile on-line, poiché circa il 27% degli studenti non lo ritiene adeguato.

Si segnala che già dallo scorso anno accademico i docenti si erano impegnati ad alleggerire il carico di lavoro dello studente in modo da favorire l'acquisizione dei CFU, in linea con il piano di studi triennale. A seguito di una indagine condotta dal Coordinatore sul territorio nazionale, è risultato che la maggior parte dei corsi di studio in indirizzo economico assegna ad ogni CFU un numero di ore frontali di lezione pari a 7 anziché 8. Il CdS ha dunque rivisto il valore effettivo dei crediti rispetto alle ore di didattica frontale già a partire dal II semestre di questo anno accademico, limitatamente alle discipline giuridiche-economiche.

Per quanto riguarda il ritardo accumulato durante il III anno, si propone:

- a) di esaminare il numero di CFU totali, rapportati a quelli previsti dall'attività di stage e dall'attività di tesi;
- b) formulare un piano per alleggerire l'acquisizione dei CFU durante l'ultimo anno: ad esempio scambiare qualche disciplina tra il II e il III anno, anche in relazione ai contenuti, oppure dedicare qualche credito ad attività finalizzate all'acquisizione di abilità



comunicative, riducendo i crediti di qualche insegnamento a favore di seminari monotematici o attività seminariali.

In sede di Consiglio di CdS, i rappresentanti degli studenti hanno nuovamente avanzato richieste circa la possibilità di prolungare l'orario di apertura della Biblioteca. Data la difficoltà nel venire incontro a questa richiesta per mancanza di personale, si propone:

- a) di rendere attiva e operante una sala di lettura autonoma rispetto alla sala di distribuzione dei volumi come luogo di studio;
- b) di coinvolgere studenti per sopperire alla scarsità di personale con appositi bandi aventi lo scopo di consentire una gestione oculata degli spazi e dei tempi di apertura dell'aula studio.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

FONTI

- SUA-CDS, Quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi)
- Rapporto di Riesame (Sezione 2, quadro b - dati relativi a superamento esami e conseguimento del titolo, eventuali integrazioni es laboratori o tutorati per corsi "sbarramento" e simili).
- **Siti web del CdS - Schede degli insegnamenti**

ANALISI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e per l'accertamento dei risultati ottenuti. Per alcuni insegnamenti, la valutazione attraverso prova scritta è correlata alla necessità di verificare competenze di valutazione quantitativa.

Le modalità di esame sono chiaramente indicate nelle schede di trasparenza per ogni singolo insegnamento. Secondo gli studenti le modalità di esame sono state definite in modo chiaro nel 55% dei casi. Il 32% degli studenti esprime comunque una valutazione positiva, anche se non pienamente positiva.

Dall'accertamento sul totale degli insegnamenti inclusi nelle schede di trasparenza si evince che una quota prevalente degli accertamenti avviene attraverso prova scritta; anche nei casi in cui l'accertamento finale prevede una prova orale sono spesso previste prove scritte intermedie. In particolare, in funzione degli obiettivi e dei contenuti dei diversi insegnamenti, la prova scritta può essere prevista nelle seguenti modalità:

- prova scritta con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi,
- prova scritta con quesiti a risposta multipla,



- prova scritta mista (domande aperte e chiuse e/o esercizi).

Alcuni insegnamenti prevedono anche la possibilità di sostenere prove in itinere.

In riferimento agli accertamenti delle competenze linguistiche e informatiche oltre ai metodi di verifica scritti e orali sono previste prove pratiche che si effettuano negli appositi laboratori.

PROPOSTE

E' auspicabile che all'inizio del corso il docente chiarisca le modalità di esame oltre a spiegare i motivi per i quali vengono scelte quelle modalità, anziché altre.

Dai questionari compilati dai tutor si evince che alcuni tirocinanti mostrano carenze nelle competenze informatiche, in particolare nell'uso di software gestionale o di fogli di calcolo. Pertanto si propone:

- a) di incentivare l'uso del personal computer, non solo come strumento di calcolo ma anche come strumento di ricerca di informazioni, di approfondimenti e di verifica dell'apprendimento, nonché di analisi quantitative, lì dove risultano utili;
- b) di avviare una pianificazione di possibili laboratori da affiancare alle lezioni frontali del corso di Statistica; poiché il corso è impartito al II anno con un numero medio di studenti che supera il centinaio, questi laboratori necessiterebbero l'uso non solo delle risorse del CISIT, ma anche di personale qualificato per eventuali esercitazioni in parallelo.

Si propone inoltre di avviare un'attività di analisi degli indicatori collegati alle prove di profitto con i docenti del corso di studi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FONTI

Riesame annuale 2015
Riesame annuale 2014

ANALISI

La Commissione ha esaminato il Rapporto di Riesame compilato nel 2014 e la bozza del Rapporto di Riesame da sottoporre al Nucleo di Valutazione entro il 31 gennaio 2016.

Sebbene l'attività di riesame del 2014 appaia puntuale nell'analisi dei problemi e nelle proposte espresse per gli interventi migliorativi, le azioni intraprese hanno fino ad ora avuto un'efficacia solo parziale.



Nella bozza del Rapporto di Riesame del corrente anno accademico, tutte le criticità emerse dal Rapporto dell'anno precedente vengono analizzate, mettendo in evidenza quali siano state risolte, quali siano state risolte solo parzialmente e quali non risultano risolte, e per quale motivo.

Le criticità maggiori rinvenenti dal rapporto riguardano

- a) la diminuzione del numero di immatricolati;
- b) la scarsa attrattività del corso di studio per studenti fuori regione;
- c) lo scarso grado di mobilità internazionale e di ricorso a programmi Erasmus;
- d) il ridotto numero di crediti acquisiti alla fine di ciascun anno di corso;
- e) la percentuale elevata di studenti che si iscrivono con OFA;
- f) il basso numero di laureati occupati.

Alcune di queste criticità sono state menzionate ed esaminate nelle sezioni precedenti, fornendo anche ulteriori proposte rispetto a quelle avanzate nel rapporto di riesame. Per altre si ritiene necessario attendere che la laurea magistrale, di recente attivazione, vada a regime, poiché molti studenti nel passato lamentavano l'assenza di un ulteriore percorso formativo successivo alla laurea triennale.

Non sempre le cause di queste criticità sono analizzate in modo convincente, ad esempio per quanto riguarda il ridotto numero di crediti acquisiti alla fine di ciascun anno di corso oppure la bassa percentuale di laureati che attualmente lavora. Ulteriori proposte a tal riguardo vengono formulate nel paragrafo successivo.

Le soluzioni proposte sono plausibili e verificabili nell'arco temporale di uno o due anni. In particolare per i risultati proposti nel precedente riesame e non conseguiti, gli interventi sono stati opportunamente rimodulati.

Tra i risultati conseguiti, si riportano le due criticità che il rapporto di riesame dello scorso anno metteva in evidenza e per le quali sono stati posti in essere azioni correttive:

- a) l'intervento di esperti esterni;
- b) la capacità del docente di stimolare l'interesse verso l'insegnamento.

Durante lo scorso anno accademico, sono stati numerosi i contributi di esperti esterni. Tra le varie iniziative poste in essere, si segnala l'avvio di una collaborazione con l'Ufficio regionale dell'ISTAT, per la promozione della cultura statistica. E' in fase di attivazione una convenzione con l'ISTAT in modo che gli studenti possano svolgere tirocini formativi presso la sede regionale. Gli studenti di Economia stanno inoltre partecipando a una rilevazione organizzata a livello nazionale dalla sede centrale ISTAT, per il miglioramento della formazione statistica nei corsi di studi. Azioni di questo tipo giustificano la diminuzione della percentuale di studenti, per i quali il docente non stimola l'interesse verso l'insegnamento, che è passata dal 20% della scorsa rilevazione al 13% di quest'anno. Tuttavia il dato sull'intervento di esperti esterni presenta ancora delle criticità di cui al paragrafo successivo.

Di rilievo l'intensa attività di orientamento che il Gruppo di Riesame ha potuto menzionare nel rapporto, di concerto con il referente dell'Orientamento, Prof.ssa Carla Rossi. In particolare si propone di



- a) aumentare l'elenco delle scuole, con cui prendere contatti, per svolgere una attività capillare di orientamento, elenco che lo scorso anno prevedeva i soli licei, inserendo Istituti tecnici superiori, in particolare quelli di carattere Aziendale, Industriale, Commerciale e Turistico;
- b) organizzare un Open Day in Economia per assistere alle normali attività didattiche, visitare il Campus, ascoltare esperienze di studenti che stanno frequentando il corso; tale attività prevede anche la realizzazione di una brochure per pubblicizzare sia l'evento che il corso di studi;
- c) programmare e realizzare alcune attività ludico-culturali, quali ad esempio "per un pugno di libri", su cui i referenti Orientamento CdS stanno attualmente lavorando;

Si rende comunque necessario sottolineare che il problema della scarsa attrattività del corso di studi verso studenti provenienti da altri atenei non è di semplice soluzione in quanto:

- la città di Potenza non sembra essere molto ambita dagli studenti di altre regioni;
- l'orientamento presso le scuole di altre regioni presenta notevoli ostacoli di carattere organizzativo.

PROPOSTE

Si rileva che il Gruppo del Riesame

- a) non ha trattato le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media;
- b) non ha posto in essere sistemi di monitoraggio concreto per quei docenti cui si ritiene necessario richiedere un miglioramento dell'attività didattica;
- c) non ha evidenziato come monitorare i risultati conseguiti a seguito di interventi correttivi derivanti da anni precedenti.

La commissione paritetica propone di inserire tra gli indicatori relativi ai singoli insegnamenti opportune statistiche sui voti dei singoli studenti nei singoli insegnamenti e sulla tempistica di superamento degli esami rispetto al numero di studenti iscritti.

Nel rapporto del riesame si invitano i docenti a migliorare la comunicazione con gli studenti attraverso un utilizzo appropriato delle nuove tecnologie. La commissione paritetica suggerisce di utilizzare tali tecnologie anche per l'orientamento. Poiché il raggiungimento di scuole fuori regione ha problemi di carattere organizzativo, vista la scarsità dei collegamenti, si propone di indagare la possibilità di collegamenti in streaming o via skype con le scuole interessate al fine di ottimizzare i tempi e i costi legati a tale attività.



F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

FONTI

Rapporto di riesame (Sezione 2- Esperienza dello studente)

ANALISI

La Commissione Paritetica è in possesso dei dati rinvenuti dalle opinioni degli studenti nell'a.a. 2014/15 aggregati per corso di studio. Inoltre è stato possibile anche visionare i report relativi ai singoli insegnamenti. I singoli docenti sono stati informati dei valori degli indicatori di percorso relativi agli insegnamenti di cui sono titolari.

L'Ateneo sta provvedendo a modificare il sistema di rilevamento delle opinioni degli studenti, sia nella forma di somministrazione (informatica anziché cartacea) del questionario, sia nella composizione del questionario stesso. Si spera che in questo modo in futuro il rilevamento raggiunga più studenti rispetto al presente.

L'analisi complessiva delle rilevazioni effettuate tra gli studenti frequentanti, mette in evidenza una valutazione sostanzialmente positiva dell'attività didattica svolta nel CdS in Economia Aziendale.

L'89% degli studenti è soddisfatto di come è svolto l'insegnamento. Tra i laureati il 94% è soddisfatto dei rapporti con i docenti (e di questi circa un terzo esprime un giudizio pienamente favorevole) e circa il 97% è soddisfatto complessivamente del corso di laurea. L'86% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea.

PROPOSTE

Il dato comune che emerge dall'analisi delle opinioni degli studenti disaggregati per corsi, è che la frequenza è piuttosto variabile, indipendentemente dall'anno cui il corso si riferisce. Tuttavia dalla analisi dei questionari (che in genere vengono somministrati ai 2/3 del corso) non si evince se tale numerosità è costante, dall'inizio delle lezioni fino al loro termine, oppure se vi è stato un tasso di abbandono consistente. Per valutare la capacità attrattiva di ogni singolo corso (e quindi anche la validità dei metodi di trasmissione) si propone di introdurre i seguenti indicatori:

- a) numero di questionari compilati dagli studenti in relazione alla numerosità attesa per l'anno di riferimento del corso;
- b) numero di questionari compilati dagli studenti in relazione alla numerosità iniziale del corso.

Nei questionari non vi sono quesiti per valutare il punto di vista dello studente circa le conoscenze e le abilità che ogni singolo corso dovrebbe trasmettere in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si propone di

- a) inserire nella rilevazione quesiti specificatamente mirati alla valutazione dei descrittori di Dublino sui singoli corsi di insegnamento.



Per alcune tipologie di risposte al questionario, il Consiglio di CdS rileva che la natura della domanda non è risultata chiara allo studente, poiché le statistiche sulle risposte raccolte evidenziano dati contrastanti. In particolare il dato riguarda

- a) la domanda sulla presenza di esperti esterni;
- b) il ricevimento studenti;
- c) l'uso di materiale didattico integrativo.

Nel primo caso, si è notato che per molti corsi un 50% di studenti risponde che vi è stato l'apporto di esperti esterni e un 50% invece risponde che non vi è stato l'apporto di esperti esterni. Il Consiglio di CdS ritiene che andrebbe spiegato allo studente la natura del quesito, in modo da evitare di vanificarne l'uso. Per quanto riguarda il quesito se "lo studente ha cercato il docente durante l'orario di ricevimento", il Consiglio di CdS propone di inserire nella risposta multipla l'opzione "No" in modo da evitare che la percentuale di "non risponde" raggiunga i livelli del 50%-60% cui si è assistito nell'ultima rilevazione. Analogo discorso per l'uso di materiale didattico integrativo, in relazione al quale gli studenti rispondono positivamente anche quando il corso non prevede il loro impiego. Il Consiglio di CdS pertanto ritiene necessario interagire con il PQ in modo da suggerire alcune modifiche alle domande inserite nei questionari e un loro ammodernamento.

Il Gruppo del Riesame ha inoltre proposto per il prossimo anno di organizzare una giornata di presentazione dei risultati ottenuti dalle rilevazioni delle opinioni, rivolta sia agli studenti del I anno che a quelli del II anno, da svolgersi durante il II semestre, prima della somministrazione dei questionari. Questi incontri saranno occasione per rendere maggiormente consapevoli gli studenti sul significato delle domande inserite nel questionario. Si prevede inoltre di illustrare le azioni poste in essere dal gruppo AQ e dai docenti Tutor per migliorare la qualità degli insegnamenti offerti, nonché la possibilità di proseguire gli studi nella laurea magistrale. Si prevede di illustrare i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro e le esperienze degli studenti durante i tirocini. Questi incontri possono essere anche la sede dove sollecitare gli studenti ad esprimere difficoltà incontrate nel percorso di studi e/o ascoltare specifiche richieste.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

FONTI

SUA-CdS
Universitaly
Siti web del CdS

ANALISI



I siti dell'Ateneo e del Dipartimento di Matematica Informatica Economia (sede amministrativa del CdS) risultano chiari, puntuali nelle informazioni, esaustivi ed utilizzano un linguaggio comprensibile.

Il Consiglio di CdS si è fatto promotore presso il Consiglio di Dipartimento del DiMie della richiesta di aggiornamento della pagina web del CdS, per consentire una migliore visibilità delle informazioni relative agli insegnamenti, del ricevimento studenti, delle date di esame, del materiale didattico nonché della raccolta e diffusione di segnalazioni e osservazioni sul CdS. In particolare ciascun docente vorrebbe poter accedere personalmente e direttamente allo spazio web in modo da gestire avvisi ed eventuali scambi di messaggi con gli studenti. Il Consiglio di CdS ha formulato varie proposte al DiMie, alle quali non è stato dato seguito, in attesa che l'adeguamento delle pagine web di tutti i corsi di laurea venisse gestito direttamente dagli uffici preposti di Ateneo e in maniera uniforme. In particolare i docenti del CdS hanno chiesto l'avvio della sperimentazione della piattaforma moodle per la gestione degli insegnamenti, che permette agli utenti di visualizzare, per ciascun insegnamento, gli obiettivi formativi, i prerequisiti e le altre informazioni prescritte dalla scheda SUA-CdS.

Anche il sito di University è facilmente utilizzabile e ricco di informazioni con i relativi link alle pagine di riferimento dell'Università degli Studi della Basilicata.

Il sito d'Ateneo mostra in modo efficace, oltre ai link alle strutture, tutte le informazioni di tipo pratico necessarie allo studente per lo svolgimento della sua attività. Il sito del Dipartimento contiene il link al CdS, e quindi indirizza correttamente verso le informazioni di tipo didattico del CdS.

A tutt'oggi la pagina web on line del CdS in Economia Aziendale non è stata aggiornata.

PROPOSTE

Aggiornare la pagina web on line del CdS in Economia Aziendale secondo le indicazioni pervenute dal Consiglio.

Corso di Laurea in Matematica

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il Corso di Laurea in Matematica è soprattutto finalizzato alla continuazione degli studi, che porterà lo studente a completare la sua preparazione frequentando il Corso di Laurea Magistrale. La preparazione potrà essere connessa sia alle applicazioni della Matematica, che al suo insegnamento. Il laureato in Matematica sa coniugare rigore matematico e comprensione dei problemi fondamentali della matematica sia pura che applicata. Sa inoltre utilizzare le metodologie matematico-informatiche al livello di approfondimento adeguato all'importanza e alla difficoltà del



problema da risolvere. Ha sviluppato capacità di problem solving e di utilizzazione di metodologie offerte da vari settori della Matematica.

Il corso prepara alla professioni di Matematico – (2.1.1.3.1), Statistico – (2.1.1.3.2), Analista e progettista di software – (2.1.1.4.1)

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato appaiono coerenti con le relative prospettive professionali.

Il 12 maggio 2014 si è tenuto un incontro, organizzato dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia dell'Università della Basilicata, con i rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno preso parte all'incontro rappresentanti di sei scuole secondarie superiori lucane, dell'Ordine dei Commercialisti di Potenza e di Matera, di Legacoop di Basilicata, della Camera di Commercio di Potenza, dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro, della Società Energetica Lucana, e di quattro aziende lucane che operano nel settore dell'informatica e della comunicazione. È stato chiesto di mettere maggiormente in evidenza quei percorsi curriculari più orientati verso le applicazioni in maniera che sia agli studenti sia agli imprenditori risultino più chiaramente comprensibili le possibilità di impiego dei matematici nell'industria. È stato anche chiesto di inserire nei piani di studio insegnamenti maggiormente collegati con le applicazioni nel campo della Robotica, dell'Economia e della difesa di ambiente e territorio.

Per tener conto di queste richieste è stata istituita una commissione istruttoria, nominata nel Consiglio dei Corsi di Studi in Matematica del 4 novembre 2014 e composta dai professori Anna Avallone, Vito Antonio Cimmelli, Onofrio Mario Di Vincenzo, Gabor Korchmaros e Donatella Occorsio, che aveva il compito di riformulare l'offerta formativa, eventualmente orientandola maggiormente verso il mondo del lavoro.

La commissione doveva anche riesaminare i programmi svolti nei corsi, al fine di ottenere un'offerta formativa più efficace, che renda più semplice agli studenti l'acquisizione dei crediti.

Nel riassetto previsto per il corso di studio, il CCdS ha inoltre modificato il valore effettivo dei crediti rispetto alle ore di didattica frontale. Precisamente si è determinato che:

- per le attività formative erogate nella tipologia Base (Ambito Formazione Matematica di Base) e nella tipologia Caratterizzanti (Ambito Formazione Teorica) esclusivamente del I e del II anno di corso, i CFU corrisponda a 6 ore di lezioni teoriche o a 12 ore di esercitazioni in aula o attività di laboratorio, più il lavoro individuale che ne consegue;
- per tutte le attività formative erogate, 1 CFU corrisponda a 8 ore di lezioni teoriche o a 12 ore di esercitazioni in aula o attività di laboratorio, più il lavoro individuale che ne consegue.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Lo scopo del corso di laurea in Matematica è di formare dei laureati che possano anche rispondere alla richiesta di personale con solide conoscenze matematiche che emerge in enti di ricerca pubblici e privati, nell'industria, nel mondo delle banche e in generale nel settore dei servizi ad alto



contenuto tecnologico. A questo scopo, gli obiettivi del corso di laurea in Matematica sono di formare laureati che abbiano le seguenti competenze:

- una solida conoscenza di base della Matematica. In particolare, tutti i laureati in Matematica devono possedere conoscenze di base di analisi matematica, di geometria, di fisica matematica, di calcolo delle probabilità, di analisi numerica, di logica e di strutture algebriche;
- adeguate competenze informatiche;
- capacità di comprendere e utilizzare modelli matematici di fenomeni naturali e socioeconomici;
- capacità di leggere e comprendere testi di Matematica;
- comprensione del rigore logico di una dimostrazione e capacità di formularla autonomamente;
- capacità di comunicare le conoscenze matematiche acquisite;
- capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano per lo scambio di informazioni generali;
- capacità di apprendimento che consenta loro di proseguire gli studi con un buon grado di autonomia.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi specificati, il corso di laurea in Matematica prevede attività finalizzate a far acquisire

- le conoscenze fondamentali nei vari campi della matematica,
- metodi propri della matematica nel suo complesso,
- la modellizzazione di fenomeni naturali e socioeconomici,
- il calcolo numerico e simbolico e gli aspetti computazionali della matematica,

inoltre il corso di laurea in Matematica prevede una notevole quota di attività formative caratterizzate da un particolare rigore logico e da un elevato livello di astrazione.

Le attività formative programmate dal Corso di Studio appaiono quindi coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS.

Si rileva piena coerenza anche tra le attività formative programmate dal Corso di Studi e gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento, così come descritto nelle schede di trasparenza presenti sul sito del Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I corsi didattici (discipline di base, caratterizzanti e affini e integrative) — ad eccezione di due, tenuti a contratto — sono tutti impartiti da personale di ruolo in servizio presso l'Università degli Studi della Basilicata (Ricercatori Universitari, Professori Associati, Professori Ordinari). I Docenti (e i co-docenti, per quanto riguarda gli insegnamenti di Algebra, Meccanica Razionale e Complementi di Analisi Numerica) risultano tutti inquadrati in settori disciplinari propri delle discipline insegnate e quindi altamente qualificati. Le tre co-docenze sopra menzionate e i due corsi che sono tenuti a contratto, che sono Abilità Informatiche e Calcolo delle Probabilità, sono comunque tenuti da Docenti che appaiono qualificati per l'attività svolta, in quanto sono risultati assegnatari dell'insegnamento a seguito di valutazione comparativa effettuata dal Consiglio di Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.



I metodi didattici seguiti, che sono quelli tipici dei metodi tradizionali dell'insegnamento delle discipline matematiche, appaiono adeguati all'apprendimento delle stesse.

Per quanto riguarda la disponibilità on-line di materiale didattico integrativo, non è stato possibile avere informazioni in merito dai dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti. Tuttavia il rapporto annuale di riesame riferisce che, da confronti diretti con gli studenti, emerge che non per tutti i corsi sia utile o necessario avere materiale on line.

Il numero e le dimensioni delle aule appare adeguato allo svolgimento dei Corsi. Le attrezzature del Laboratorio di Informatica sono state recentemente rinnovate.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le prove di verifica relative agli insegnamenti del corso di studi rientrano tra le seguenti tipologie:

- prove scritte con risoluzione di esercizi;
- prove pratiche svolte nel laboratorio di informatica e finalizzate alla soluzione di problemi matematici con metodologie numeriche e tecniche informatiche;
- prove orali;
- redazione di elaborati su temi monografici concordati con il docente responsabile del corso (tesine).

Questi metodi sono certamente i più adeguati ad accertare le conoscenze e le abilità acquisite da uno studente nelle discipline matematiche di base.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Tra gli obiettivi indicati nel Rapporto di Riesame, le azioni intraprese negli anni precedenti e portate avanti anche quest'anno per aumentare il numero degli immatricolati hanno dimostrato di essere adeguate, in quanto il numero degli immatricolati è il più alto degli ultimi anni. Su questo punto dunque il riesame si può considerare decisamente efficace.

In generale si può considerare efficace il riesame nel suo complesso.

Per quel che riguarda la completezza, si deve rilevare che vi sono carenze nell'analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni. Stando a quanto riferito dai componenti del gruppo di riesame, ciò sembra dovuto principalmente all'inadeguatezza delle informazioni provenienti dai questionari compilati dagli studenti, nonché dai dati sulle iscrizioni e sulle carriere degli studenti che essendo pervenuti con largo anticipo risultano aggiornati a diversi mesi prima della data del rapporto di riesame.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione basata sui questionari compilati dagli studenti non appare ancora del tutto adeguata. I dati vengono forniti in forma non elaborata, e quindi risulta difficile effettuare una analisi. Si



suggerisce una revisione dei questionari e della loro somministrazione e soprattutto si auspica una preelaborazione, da parte degli uffici preposti, dei dati rilevati, in modo da renderli più fruibili.

Oltre a quanto riportato nella parte introduttiva della relazione (comune a tutti i corsi di studio), si rileva anche una certa incongruenza dei quesiti B7 e B8 rispetto agli altri, in quanto in detti quesiti non si richiede una valutazione da parte dello studente. Si propone inoltre di aggiungere al questionario (al quadro C) anche domande riferite alla distribuzione delle ore di lezione nella settimana e nell'arco del semestre, in modo che si possa verificare se l'orario del corso, anche in relazione agli argomenti svolti, venga o no percepito come eccessivamente oneroso.

Come riferito dal rapporto di riesame, si prevede di somministrare un questionario anche ai neolaureati in Matematica. Con questi nuovi questionari si potranno avere più informazioni utilizzabili.

È comunque da notare che, dato l'esiguo numero di studenti del corso di laurea in Matematica, i dati provenienti dai questionari hanno scarsa rilevanza statistica.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni contenute nel sito University relative al presente Corso di Studi appaiono sostanzialmente corrette.

Il sito del Corso di Studi consente, anche attraverso i link in esso presenti, di ottenere le informazioni che possono interessare lo studente. La pagina del CCdS non è ancora stata aggiornata all'attuale composizione, in particolare per quanto riguarda i rappresentanti degli studenti.

Lo scorso anno veniva suggerito l'inserimento di una pagina informativa da aggiornare periodicamente sulle opportunità di lavoro che un laureato in Matematica può trovare sul territorio nazionale, anche per stimolare l'interesse degli studenti verso questo percorso didattico. Tale pagina non è ancora stata realizzata.

Il sito d'Ateneo mostra in modo efficace, oltre ai link alle strutture, tutte le informazioni di tipo pratico necessarie allo studente per lo svolgimento della sua attività. Il sito del Dipartimento contiene il link al corso di studi, e quindi indirizza correttamente verso le informazioni di tipo didattico del Corso.

Corso di Laurea Magistrale in Matematica

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni acquisite dal Laureato Magistrale in Matematica sono di elevata responsabilità, con compiti di ricerca sia scientifici che applicativi, finalizzati alla costruzione e allo sviluppo computazionale di modelli matematici.

Il Corso di Laurea Magistrale in Matematica prepara alle professioni di:



Matematici - (2.1.1.3.1)
Statistici - (2.1.1.3.2)
Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1).

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato sono dettagliatamente illustrate nella scheda SUA, Quadro A2, al quale rimandiamo.

Il Corso di Laurea Magistrale permette agli studenti di differenziare il loro percorso di studi, scegliendo opportunamente alcuni esami. In questo modo gli studenti possono optare tra due percorsi, distinti ma strettamente connessi: uno di carattere più generale, tendente a fornire agli studenti una solida formazione di carattere teorico nelle discipline classiche della Matematica, quali l'Algebra, la Geometria, l'Analisi Matematica; un secondo, di carattere modellistico-applicativo, maggiormente proiettato verso le applicazioni della Matematica, con una maggiore propensione verso il Calcolo delle Probabilità e la Statistica Matematica, il Calcolo Numerico e la Fisica Matematica.

Per meglio rispondere alle nuove richieste derivanti dal mercato del lavoro che coinvolgono settori sempre più diversificati, dove la matematica può essere applicata con successo (ad esempio ambiente e meteorologia, banche ed assicurazioni, comunicazione scientifica ed editoria, medicina e biomedicina, tecnologie dell'informazione) è cominciato un processo di aggiornamento delle competenze per meglio rispondere alle nuove richieste derivanti dal mercato del lavoro. Nel maggio 2014 si è tenuto un incontro, organizzato dal Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia dell'Università della Basilicata, con i rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, dove sono stati formulati diversi suggerimenti.

Per tener conto di queste esigenze è stata istituita una commissione istruttoria, nominata nel Consiglio dei Corsi di Studi in Matematica del 4 novembre 2014 e composta dai professori *Anna Avallone, Vito Antonio Cimmelli, Onofrio Mario Di Vincenzo, Gabor Korchmaros e Donatella Occorsio*. che ha il compito di riformulare l'offerta formativa, eventualmente orientandola maggiormente verso il mondo del lavoro. La commissione ha avuto anche il compito di riesaminare i programmi svolti nei corsi, al fine di ottenere un'offerta formativa più efficace, che renda più semplice agli studenti l'acquisizione dei crediti.

Si segnala che gli studenti lamentano una eccessiva limitatezza nella possibilità di scelta degli insegnamenti. Si ribadisce, quindi, la proposta già indicata nella parte comune della relazione, di ampliare l'offerta degli insegnamenti proposti.

Da poco è stato nominato un nuovo responsabile delle relazioni esterne, la Dott.ssa Angelica Malaspina, la quale ha somministrato un questionario ai neo-laureati e si sta interessando per stabilire nuovi contatti con le realtà produttive del territorio.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Dall'analisi effettuata, esiste coerenza tra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli obiettivi specifici formativi previsti, così come descritto nelle schede di trasparenza. Tali schede appaiono complete e sono tutte reperibili sul sito del Corso di Studio.

Tuttavia – come già segnalato in anni precedenti - sarebbe auspicabile che l'Ateneo si dotasse di schede di trasparenza aventi una struttura comune per tutti gli insegnamenti e per tutti i Corsi di Studio. Tale struttura consentirebbe allo studente di orientarsi meglio nella scelta dei



contenuti per i crediti liberi, e alla Commissione Paritetica di verificare se gli obiettivi formativi di eventuali insegnamenti opzionali rispondono alle esigenze del corso di studio, evitando sia sovrapposizioni con altri insegnamenti che eccessive disparità.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I corsi didattici (discipline di base, caratterizzanti e affini e integrative) - ad eccezione di alcuni, tenuti a contratto - sono tutti impartiti da personale di ruolo, in servizio presso l'Università degli Studi della Basilicata (Ricercatori Universitari, Professori Associati e Professori Ordinari). I Docenti risultano tutti inquadrati in settori disciplinari propri delle discipline insegnate e quindi altamente qualificati. I corsi che quest'anno sono tenuti a contratto, Abilità Informatiche, Elementi di Teoria dell'Approssimazione e Probabilità e Statistica Matematica, sono comunque tenuti da docenti selezionati sulla base di valutazioni comparative basate su criteri che assicurano la qualificazione scientifica, didattica e professionale del docente selezionato.

A conferma di questo i giudizi relativi alla chiarezza espositiva del docente (raccolti nei questionari studenti distribuiti dall'ateneo) sono positivi o molto positivi nel 90% dei casi. Anche i laureati - interpellati con un apposito questionario dal responsabile delle relazioni esterne - segnalano come aspetti positivi: l'ampia disponibilità dei docenti verso gli studenti; la puntuale e costante presenza dei docenti negli orari di ricevimento; la chiarezza ed efficacia dei docenti nell'esposizione degli argomenti; l'adeguatezza del materiale didattico; la possibilità da parte degli studenti di avvalersi dell'assistenza di un tutor (laureato in Matematica) per chiarimenti e delucidazioni; la sufficiente rispondenza delle aule e delle attrezzature alle esigenze didattiche; l'adeguatezza del servizio di segreteria didattica.

I metodi didattici seguiti, che sono quelli tradizionali dell'insegnamento delle discipline matematiche, appaiono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Il basso numero di CFU medi acquisiti nei primi anni suggerisce l'inserimento di materiale didattico integrativo disponibile on-line sul sito del corso di laurea per la verifica delle conoscenze e il consolidamento dell'apprendimento da parte dello studente.

Da colloqui con gli studenti è emersa la difficoltà da parte loro di conciliare le esigenze dettate dai piani di studio con l'organizzazione didattica proposta (orario delle lezioni, orario di ricevimento e calendario degli esami). In particolare per il calendario degli esami sarebbe utile un maggior coordinamento tra i docenti, che eviti il sovrapporsi delle sedute di esame nella medesima sessione. Si propone di incrementare le ore di tutorato finalizzate a sviluppare un'attività di esercitazione complementare a quella svolta ai corsi e di razionalizzare certi aspetti connessi all'organizzazione dei corsi.

La commissione istruttoria per la rimodulazione dell'offerta formativa aveva anche il compito di elaborare un syllabus che riportasse i contenuti di massima dei singoli corsi insegnamenti. L'obiettivo è quello di evitare, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei singoli docenti, eccessive sovrapposizioni di programmi e ripetizioni multiple di argomenti nei diversi corsi. Va osservato, comunque, che nella Matematica una parziale ripetizione di argomenti fondamentali, trattati da punti di vista differenti nelle diverse discipline, non sembra essere un fatto negativo, e anzi è auspicabile. Tuttavia la stesura di questo syllabus non è stata ancora completata.



Il numero e le dimensioni delle aule a disposizione del corso di studio appaiono adeguati allo svolgimento dei corsi.

Le lezioni e le esercitazioni di laboratorio si tengono sia nel laboratorio numerico del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia, in cui sono presenti circa quaranta postazioni di lavoro, tutte connesse ad internet tramite rete LAN, sia nel Laboratorio del CISIT (Centro Interfacoltà Servizi Informatici e Telematici) situato al piano -1 dell'edificio 3D del plesso di Macchia Romana, nel quale sono presenti ottanta postazioni distribuite in tre aule.

Il numero delle postazioni, le macchine utilizzate e il software installato – comprendente in particolare i programmi Mathematica e MatLab – appare del tutto adeguato per il tipo e per le dimensioni del Corso di Laurea.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le prove di verifica relative agli insegnamenti del corso di studi rientrano tra le seguenti tipologie:

- prove scritte con risoluzione di esercizi;
- prove pratiche svolte nel laboratorio di informatica e finalizzate alla soluzione di problemi matematici con metodologie numeriche e tecniche informatiche;
- prove orali;
- redazione di elaborati su temi monografici concordati con il docente responsabile del corso (tesine).

Le schede di trasparenza indicano, oltre al programma dell'insegnamento, anche i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Questi metodi sono certamente i più adeguati a verificare le conoscenze e le abilità acquisite da parte dello studente nelle discipline matematiche.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La Commissione ha esaminato il Rapporto di Riesame compilato nel 2015 e la bozza del Rapporto di Riesame da sottoporre al Nucleo di Valutazione entro gennaio 2016.

Le criticità maggiori del Corso di Laurea Magistrale che emergono sono:

1. numero esiguo di immatricolati;
2. bassa percentuale di CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere;
3. scarsa attrattività di studenti provenienti da altre regioni.

Per quanto riguarda il punto 1. - come indicato nella relazione del riesame - sono state intraprese alcune iniziative presso diverse scuole allo scopo di incrementare il numero degli



immatricolati alla Laurea triennale. Un aumento di questi dovrebbe implicare un aumento anche degli iscritti alla Magistrale. E in effetti, nell'anno in corso, si registra un numero di iscritti – sia pure sub condizione – che non veniva raggiunto dal 2010.

Riguardo il secondo problema, nella relazione di riesame si propone di incrementare l'attività di tutorato e le prove in itinere allo scopo di aumentare il numero di crediti acquisiti dagli studenti. Non si fa però un'analisi delle cause del fenomeno. Sarebbe opportuno capire meglio il perché di questa criticità, per esempio preparando un questionario ad hoc da distribuire agli studenti. E' da sottolineare che questo dato è particolarmente negativo, dato che – relativamente a questo aspetto – il Corso di Laurea Magistrale si colloca ultimo tra i Corsi Magistrali di Matematica sia a livello nazionale, che nell'area geografica di pertinenza, come risulta dalla scheda del Corso di Laurea Magistrale predisposta dall'ANVUR relativamente alle Coorti 2010-11, 2011-12, 2012-13.

Riguardo il punto 3., il riesame propone di continuare a pubblicizzare via internet il corso di laurea, servendosi dei social network. Sarebbe opportuno chiarire se queste iniziative sono già state intraprese (la proposta era già presente nel riesame precedente) e – in caso affermativo – pensare anche a potenziarle, dato che non sembrano produrre l'effetto sperato. C'è comunque da tenere presente anche che la città di Potenza non sembra essere molto ambita dagli studenti non lucani e che l'orientamento presso le scuole di altre regioni presenta notevoli ostacoli di carattere organizzativo.

Per quanto concerne l'esperienza dello studente, si osserva che nel rapporto di riesame, nel punto 2-a si parla di un Syllabus – tuttora in fase di sviluppo - che dovrebbe ridurre la sovrapposizione di argomenti tra corsi differenti. Il relativo stato di avanzamento viene indicato come: concluso. Questo non sembra opportuno, dato che la stesura di questo Syllabus non è affatto conclusa.

F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dai questionari compilati dagli studenti, emerge un quadro piuttosto soddisfacente. Circa l'86% degli studenti, infatti, esprime un giudizio positivo o molto positivo in merito al grado di soddisfazione e interesse per il corso.

Anche i dati riguardanti l'organizzazione dei corsi sono molto positivi: oltre il 91% dichiara che gli orari delle lezioni sono rispettati; il materiale didattico è ritenuto adeguato dall'87% e facilmente reperibile da oltre il 90% degli intervistati. Circa il 90% degli intervistati afferma che modalità di svolgimento delle prove di esame sono state definite in modo chiaro.

Per quanto riguarda le conoscenze preliminari e sovrapposizione con altri insegnamenti, circa l'88% degli intervistati dichiara che le conoscenze pregresse sono quasi del tutto adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Solo il 17% dichiara che vi sono sovrapposizioni fra argomenti affrontati in differenti insegnamenti.

I giudizi relativi alla chiarezza espositiva del docente sono positivi o molto positivi nel 90% dei casi.

Circa il 71% degli intervistati ritiene che il carico di lavoro sia adeguato a quello che i crediti formativi assegnati all'insegnamento richiedono, mentre il 26% lo ritiene superiore.

Il 40% degli intervistati non risponde alla domanda circa l'utilità delle esercitazioni ai fini dell'apprendimento o non le ritiene utili. Con tutta probabilità, tale dato è da attribuire alla natura esclusivamente teorica di molti corsi avanzati, per i quali non sono previste le esercitazioni. Tuttavia, essendo i dati aggregati, non è possibile avere certezza in merito.



Le opinioni dei laureati sono raccolte dal consorzio Alma Laurea, del quale fa parte l'Università della Basilicata. Tuttavia, a causa del numero esiguo di laureati magistrali in Matematica, sulla pagina web del Consorzio i dati vengono aggregati con quelli di altri corsi di studio afferenti alla stessa struttura primaria (facoltà o dipartimento).

Per questo motivo, le opinioni dei laureati in Matematica presso l'Università della Basilicata vengono raccolte dal responsabile delle relazioni esterne tramite un'apposita mailing list.

Le opinioni espresse, raccolte a settembre 2015, confermano i risultati positivi predetti. Infatti i laureati segnalano come aspetti positivi: l'ampia disponibilità dei docenti verso gli studenti; la puntuale e costante presenza dei docenti negli orari di ricevimento; la chiarezza ed efficacia dei docenti nell'esposizione degli argomenti; l'adeguatezza del materiale didattico; la possibilità da parte degli studenti di avvalersi dell'assistenza di un tutor (laureato in Matematica) per chiarimenti e delucidazioni; la sufficiente rispondenza delle aule e delle attrezzature alle esigenze didattiche; l'adeguatezza del servizio di segreteria didattica.

Gli studenti, inoltre, hanno valutato soddisfacente la propria preparazione, maturata al termine del corso di studi, ed hanno giudicato positiva l'organizzazione didattica dello stesso.

Lamentano, però, una eccessiva rigidità dei piani di studi ed una esigua varietà di insegnamenti opzionali, oltre alla carenza di insegnamenti relativi agli aspetti più applicativi della matematica.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni contenute nel sito University relative al presente corso di studio appaiono corrette ed esaustive. Il sito del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia contiene il link al corso di studio, e quindi indirizza correttamente verso le informazioni di tipo didattico del corso. Il sito del corso di studio contiene tutte le informazioni che possono interessare lo studente. Tuttavia esso appare migliorabile dal punto di vista grafico, soprattutto in termini di organizzazione di queste ultime.

Per ottenere un significativo miglioramento del sito, in collaborazione con il Corso di Studi in Scienze e Tecnologie informatiche, è stata avviata la sperimentazione della piattaforma moodle per la gestione degli insegnamenti, che permette agli utenti di visualizzare, per ciascun insegnamento, gli obiettivi formativi, i prerequisiti e le altre informazioni prescritte dalla scheda SUA-CdS. L'utilizzo di questa piattaforma, però, sembra ancora non attuata pienamente.

In anni precedenti si prevedeva l'inserimento di una pagina informativa da aggiornare periodicamente sulle opportunità di lavoro che un laureato Magistrale in Matematica può trovare sul territorio nazionale, anche per stimolare l'interesse degli studenti verso questo percorso didattico. A tutt'oggi questa pagina è ancora inesistente.



Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Informatiche prepara alla professione di:

1. Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)
2. Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)
3. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
4. Ingegneri elettronici - (2.2.1.4.1)
5. Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche - (2.2.1.4.2)
6. Ingegneri in telecomunicazioni - (2.2.1.4.3)

Il Corso di Laurea è interstruttura in collaborazione con la Scuola di Ingegneria. E' il risultato di un progetto di razionalizzazione di due corsi di studio preesistenti: (a) un corso di laurea in Informatica con sede a Potenza, e (b) un corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni con sede a Matera. Il suo anno accademico di istituzione è il 2010-11.

Di recente, è stata avviata una consultazione sulla validità del profilo professionale e sulle effettive possibilità di inserimento lavorativo dei laureati nel territorio di riferimento. A tal proposito, il giorno 12 maggio 2014 si è tenuto il primo incontro con i rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno preso parte all'incontro rappresentanti di sei istituti superiori della Basilicata, dell'Ordine dei Commercialisti di Potenza e di Matera, di Legacoop di Basilicata, della Camera di Commercio di Potenza, dell'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro, della Società Energetica Lucana, e di quattro aziende lucane operanti nel settore dell'informatica e della comunicazione. La discussione si è sviluppata in due ambiti: quello delle scuole superiori e quello delle aziende di ambito informatico e della comunicazione.

I dirigenti scolastici ed i docenti intervenuti hanno auspicato un inizio di fattiva collaborazione per stabilire in maniera corretta gli obiettivi formativi e concordare percorsi formativi condivisi, ponendo il problema dell'individuazione di nuovi obiettivi formativi e di continuità con gli studi universitari. In questa direzione, le parti hanno concordato l'introduzione, ed i programmi di studio, per l'insegnamento dell'Informatica in percorsi formativi tradizionali (e.g., licei) e l'insegnamento di tecnologie avanzate nei percorsi formativi degli istituti tecnici. Da parte delle aziende, invece, è venuta la proposta di individuare nuove forme di collaborazione in sostituzione del tradizionale tirocinio formativo degli studenti (non più previsto nella nuova offerta formativa). Si è in particolare parlato di esplorare le possibilità offerte dalla nuova normativa relativamente ai contratti di apprendistato.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)



Il corso di laurea in Informatica è stato attivato nell'a.a. 2010-11. Dalla sua istituzione ha avuto un sito web di riferimento contenente tutte le principali informazioni relative al corso di studi, comprese le schede degli insegnamenti, che i docenti possono gestire in autonomia. Purtroppo non sempre lo strumento è stato utilizzato in maniera completa dai docenti e quindi risulta difficile confrontare i contenuti dei singoli insegnamenti per gli a.a. trascorsi. Dalla disamina dei contenuti specifici degli insegnamenti si evince che un laureato che ha seguito le attività formative programmate ha certamente raggiunto gli obiettivi formativi programmati dal Corso di Studi. Non si rilevano casi in cui gli obiettivi formativi specifici di un insegnamento non siano in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Negli anni accademici precedenti era stato portato all'attenzione del consiglio del corso di studi una criticità da parte degli studenti riguardante i prerequisiti necessari ad alcuni degli insegnamenti caratterizzanti ed affini. Sono quindi stati in parte riformulati gli obiettivi formativi dei corsi di base di ambito matematico e dell'informatica di base in modo da supportare maggiormente gli insegnamenti caratterizzanti ed affini. Sono stati, inoltre, aggiunte le seguenti modifiche:

- è stato introdotto nella laurea triennale il nuovo insegnamento di "Elementi di Ingegneria del Software" - 6 CFU;

- nei contenuti del modulo di "Algoritmi e Strutture Dati I" - 6 CFU verranno previste nozioni relative alla gestione della memoria e alla programmazione con i puntatori, per consolidare i prerequisiti richiesti dagli insegnamenti successivi che utilizzano il C/C++ come piattaforma di sviluppo;

- l'insegnamento di "Informatica Teorica" - 6 CFU è stato spostato dalla laurea triennale al percorso generale della laurea magistrale (dove è già presente nel curriculum informatico) in sostituzione dell'insegnamento di "Sistemi Informativi" - 6 CFU; il profilo degli studenti iscritti alla laurea magistrale sembra più adatto all'articolazione e agli obiettivi didattici dell'insegnamento, che, precedentemente previsto al II anno della laurea triennale era già stato spostato al III anno per le stesse ragioni;

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Per quanto riguarda il personale strutturato c'è la totale corrispondenza tra settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente e settore scientifico disciplinare dell'insegnamento. Per quanto riguarda il reclutamento del personale docente a contratto sono state effettuate valutazioni comparative basate su criteri che assicurassero la qualificazione scientifica, didattica e professionale del docente selezionato. E' altresì utile osservare, che la percentuale dei CFU affidati a contratto è stata circa il 30% del totale per gli insegnamenti in ambito informatico. Infatti, il corso di laurea annovera al suo interno solo 5 strutturati, tra professori e ricercatori, con settori scientifico disciplinari in ambito informatico (INF/01 and ING-INF/05).



Ad ogni buon conto, la soddisfazione degli studenti rispetto al docente, sia esso strutturato o a contratto, è positiva, come testimoniato dalle risposte alle domande del questionario relativa alla soddisfazione rispetto al docente. Per circa l'80% degli intervistati il docente è chiaro nell'esposizione, stimola l'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento, e le risposte alle domande poste chiariscono gli argomenti trattati. La rispondenza tra contenuti dell'insegnamento e argomenti previsti in programma è ritenuta congruente da una percentuale crescente nel tempo e che si è attestata intorno al 95%. Anche l'interesse dimostrato per gli argomenti degli insegnamenti è molto alta (superiore all'80%).

La trasmissione della conoscenza è impartita mediante lezioni frontali ed esercitazioni tradizionali per quanto riguarda la formazione matematica e fisica di base e per gli esami di ambito ingegneristico. Nel caso degli insegnamenti di ambito informatico e del calcolo scientifico alle lezioni tradizionali si affiancano esercitazioni con l'utilizzo dei calcolatori. Le metodologie risultano adeguate agli obiettivi programmati del corso di studio ed alle necessità di apprendimento degli studenti.

Il corso di studi si avvale di una piattaforma di e-learning (<http://informatica.unibas.it/moodle>) su cui sono presenti le informazioni relative agli insegnamenti e dove i docenti possono mettere a disposizione degli studenti materiale didattico. La piattaforma è anche utilizzata nella comunicazione tra studenti e docenti.

Allo stato attuale buona parte degli insegnamenti fa uso pieno di tale piattaforma. Si ritiene opportuno incoraggiare ulteriormente l'utilizzo di tale piattaforma, da parte dei docenti del corso di studi.

Il corso di studi dispone di un'aula attrezzata con 44 postazioni mobili che è intensamente utilizzata per gli insegnamenti dell'area informatica e di calcolo scientifico che prevedono esercitazioni su calcolatore e uso delle postazioni informatiche per le prove d'esame. Poiché l'aula è unica in alcuni periodi risulta complicato conciliare le esigenze didattiche e d'esame dei vari insegnamenti. Sarebbe auspicabile avere ulteriore spazio, adeguatamente attrezzato, per poter conciliare le esigenze didattiche e d'esame dei vari insegnamenti del corso di studi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le prove di verifica relative agli insegnamenti del corso di studi possono essere condotte secondo le seguenti modalità:

- prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi
- prove scritte con quesiti a risposta multipla
- prove pratiche svolte in laboratorio con l'utilizzo del calcolatore, e finalizzate alla risoluzione di problemi informatici di piccola e media dimensione
- prove orali
- redazione di elaborati di carattere progettuale

Nelle schede dei singoli insegnamenti sono specificate le modalità di verifica. Alcuni insegnamenti prevedono anche la possibilità di sostenere prove in itinere.



Il Dipartimento non ha un sistema condiviso di valutazione delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. La Commissione Paritetica non ha finora discusso della eventualità di costruire un insieme di criteri con tale scopo.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

E' stato osservato che nel percorso formativo le criticità sono legate: 1) alla provenienza degli studenti (in forte percentuale dagli istituti tecnici o professionali e con bassi voti di diploma); 2) a difficoltà a conseguire crediti in ambito disciplinare di stampo ingegneristico dovuto a mancanza di prerequisiti di ambito matematico-fisico. Sono stati, quindi, messi in atto i seguenti interventi:

- **Orientamento in ingresso.** E' stata avviata una collaborazione, tra il corso di studi e alcune scuole superiori della regione. Le azioni intraprese sono:
 - è stata avviata una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito del progetto ministeriale "Distretto Scolastico 2.0", al cui tavolo di coordinamento siede un docente del corso di studi;
 - sono stati avviati contatti con i licei scientifici (dove ora viene insegnata l'informatica nell'ambito dell'indirizzo Scienze Applicate);
 - è stata avviata una collaborazione con l'Istituto Tecnico Einstein per la predisposizione di percorsi formativi comuni finalizzati al riconoscimento di crediti formativi.
- **Efficacia del processo formativo.** Si è operato nelle seguenti direzioni:
 - È stata iniziata un'operazione di interazione, tra gli insegnamenti di programmazione e gli insegnamenti di discipline matematiche di base.
 - È stata avviata un'attività di analisi degli indicatori collegati alle prove di profitto con i docenti del corso di studi. I singoli docenti sono stati informati dei valori degli indicatori di percorso relativi agli insegnamenti di cui sono titolari. In alcune casi, si sono osservati miglioramenti degli indicatori, mentre in altri no.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

E' stata, inoltre, effettuata anche la doppia rilevazione nel caso di insegnamenti integrati. Sebbene la raccolta delle opinioni sia stata differenziata correttamente, in fase di elaborazione, i dati sono stati riaggregati per ciascun insegnamento.

Sulla base dei questionari raccolti, il dato che emerge è che il questionario è stato compilato da un numero di studenti molto inferiore rispetto al teorico numero di iscritti per anno. Ciò è dovuto al fatto che il questionario è di solito somministrato dopo il raggiungimento dei 2/3 delle ore di lezione del singolo insegnamento. In altri termini ciò significa che il questionario è compilato quasi esclusivamente dagli studenti che hanno seguito la maggior parte delle lezioni.

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti è medio-alto. Nelle quattro annualità monitorate i voti superiori al 26 assegnati agli insegnamenti sono tra il 57% e il 61%.

Negli anni la percentuale di studenti che ritiene il carico di lavoro relativa agli insegnamenti



superiore a quella indicata dai CFU è scesa fino ad attestarsi intorno al 20%.

La parte del questionario relativa alla soddisfazione rispetto al docente è molto positiva. Per circa l'80% degli intervistati il docente è chiaro nell'esposizione, stimola l'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento, e le risposte alle domande poste chiariscono gli argomenti trattati. Una percentuale che va dal 29% al 39% a seconda degli anni, ha cercato il docente e il mezzo di comunicazione più efficace è stato certamente l'e-mail o il contatto diretto prima-dopo le lezioni. Infine è valutato positivamente, da una percentuale crescente che ha toccato l'82% negli ultimi due a.a., il supporto agli insegnamenti delle attività di didattica integrativa (esercitazioni, laboratori, etc..).

La rispondenza tra contenuti dell'insegnamento e argomenti previsti in programma è ritenuta congruente da una percentuale crescente nel tempo e che si è attestata intorno al 95%. Anche l'interesse dimostrato per gli argomenti degli insegnamenti è molto alta (superiore all'80%).

La percentuale degli studenti che avevano dichiarato insufficienti i prerequisiti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione è progressivamente diminuita ed è pari al 17% nell'ultima rilevazione, mentre nella prima era al 42%.

Un ulteriore miglioramento si riscontra anche nella percentuale di studenti che dichiarano che il materiale didattico indicato o fornito è adeguato allo studio (tale valore si attesta intorno all'88%) ed è facilmente reperibile (ulteriore miglioramento dal 92% del 2012/13 al 94% del 2013/14).

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Nel sito web di Ateneo e in quello del Dipartimento le informazioni sulla Didattica risultano corrette e ben organizzate secondo le indicazioni fornite dalla SUA-CdS. La descrizione su aule e laboratori potrebbe essere più dettagliata. Nel sito del corso di studio, sulla piattaforma moodle per la gestione degli insegnamenti, sono presenti per ciascun insegnamento gli obiettivi formativi, i prerequisiti e le altre informazioni prescritte dalla SUA. Inoltre è permesso effettuare il login "come ospite" a tutte le schede degli insegnamenti e tale opportunità è ben segnalata.

Dal sito web University è possibile risalire alle pagine appena descritte.

L' URL redirection è funzionante ed è possibile quindi risalire ad ogni informazione sul corso di studi.



Corso di Laurea Magistrale in Economia delle Risorse Naturali e Culturali

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.

FONTI

- Scheda SUA CdS – Qualità - SEZIONE A - Obiettivi della Formazione – Quadro A1 (Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni)
- Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione sulla nuova istituzione dei corsi di studio

ANALISI

Il corso prepara alla professione di:

Imprenditori e amministratori di grandi aziende che operano nell'estrazione dei minerali, nella manifattura, nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e nella gestione dei rifiuti - (1.2.1.2.0)

Imprenditori e amministratori di grandi istituti scolastici, universitari e di ricerca privati - (1.2.1.9.1)

Imprenditori e amministratori di grandi aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e di divertimento - (1.2.1.9.3)

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)

Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Non è necessario aggiornare le suindicate funzioni e competenze poiché, le stesse, risultano aggiornate alla nuova classificazione delle professioni CP2011 dell'ISTAT con i relativi adattamenti introdotti dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08.

Il giorno 12 maggio 2014 il Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE) nell'ambito delle attività di accreditamento dei corsi di studio previsti dal DM 47/2013, ha promosso un incontro che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle scuole secondarie superiori, delle organizzazioni datoriali del mondo della produzione (come Confindustria, CNA, Lega delle Cooperative, Camera di Commercio, Società Energetica Lucana), degli ordini professionali.



La finalità dell'incontro era principalmente legata alla verifica della domanda di formazione connessa ai corsi di laurea e di laurea magistrale offerti dal Dipartimento. Nell'ambito del CdS in Economia Aziendale è stata presentata l'organizzazione didattica del corso di studio triennale in Economia Aziendale (L-18) e i principali risultati conseguiti in termini di numero di laureati, numero di iscrizioni alla laurea magistrale in altri atenei per il completamento degli studi, e di occupati. Dalla discussione è emersa con evidenza, da parte di tutti i partecipanti, l'opportunità e l'esigenza di completare il ciclo di formazione del corso di laurea in economia, con l'istituzione della laurea magistrale. A tal proposito è stata anche presentata la bozza del progetto della LM-56 che è stata unanimemente considerata strategica alla luce delle dinamiche che stanno interessando non solo l'economia regionale ma quella internazionale nel suo complesso. La proposta è stata successivamente affinata e approvata all'unanimità, sia dal Consiglio di CdS che dal Consiglio del DiMIE, nelle sedute di Settembre 2014.

A seguito degli sviluppi e delle formali approvazioni si è reso necessario un ulteriore incontro con le parti sociali e datoriali svoltosi il 15 gennaio del 2015 che ha visto la partecipazione di oltre 30 rappresentanti, tra cui Legacoop Basilicata, Confapi, Unioncamere Basilicata, AGCI Basilicata, Alsia, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Confartigianato, Basilicata Innovazione, Società Energetica Lucana, Ordine dei Commercialisti di PZ, Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro Pz, CNR-IMAA, Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

Nel corso dell'incontro, il coordinatore del corso di laurea ha illustrato i progressi che il progetto di LM ha avuto nel periodo successivo al primo incontro promosso con gli stessi soggetti sociali ed istituzionali nel maggio 2014.

Tutte le parti sociali e datoriali hanno espresso piena soddisfazione per il progetto di LM elaborato ed hanno manifestato la volontà di appoggiare il progetto in tutte le sedi opportune, non solo perché questo colma un vuoto oramai insostenibile per il completamento del ciclo di studi in Economia presso l'Ateneo Lucano, ma soprattutto perché le tematiche del nuovo corso di studio sono pienamente rispondenti alle esigenze del tessuto produttivo regionale.

A valle di queste iniziative, l'indicatore che si ritiene utile per la valutazione futura dell'efficacia e dell'impatto del CdS sulla realtà lucana è

- la percentuale di laureati triennali della L18, tra quelli che continuano gli studi, che decide di iscriversi alla nuova LM.

Ovviamente questo dato potrà essere fornito solo dal prossimo anno, essendo il 2015/16 il primo anno accademico in cui viene proposto questo nuovo corso di laurea. L'importanza di tale dato è sottolineata dal fatto che alla base della nascita del corso in Natural and Cultural Resources Economics vi è la volontà/necessità di completare il percorso di studi iniziato con il corso di laurea in Economia aziendale

PROPOSTE

Anche alla luce di quanto riportato nella Relazione del Nucleo di Valutazione, al par. 3.3, al fine di perseguire al meglio le finalità per cui si è arrivati a sviluppare il corso di laurea, si propone di:



- rivedere in parte il RAD, pur mantenendolo all'interno dei canoni attualmente previsti, per coordinarlo il più possibile con la laurea triennale in Economia aziendale, orientandolo possibilmente verso materie maggiormente presenti nell'ambito economico-aziendale.

In tal senso la Commissione consiglia un ampio coordinamento nella revisione dei percorsi didattici della laurea triennale con la laurea magistrale, eventualmente cercando di dirigersi anche verso quanto auspicato dal Nucleo di Valutazione in relazione alla classe di laurea prescelta.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

FONTI

- Scheda SUA CDS, SEZIONE A,

Obiettivi della Formazione: Quadri A2.a) Profilo professionale e sbocchi occupazionali;
A2.b) Il corso prepara alla professione di ... (codifiche ISTAT)
Quadri A4.a) Obiettivi formativi specifici del Corso;
A4.b) Risultati di apprendimento attesi
A4.c) Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di

apprendimento

ANALISI

L'obiettivo principale del CdS è quello di formare una figura di laureato che sia esperto nella gestione delle risorse naturali, energetiche e turistico-culturali, con una solida preparazione economico- quantitativa e organizzativo-gestionale coniugata a una profonda sensibilità per le questioni dello sviluppo sostenibile, indispensabile nelle attività professionali e nei ruoli che richiedono l'analisi delle dinamiche economiche, gestionali, della regolamentazione e delle politiche pubbliche.

Osservando le Schede di trasparenza degli insegnamenti attivati nel primo anno gli obiettivi formativi programmati e le attività formative programmate appaiono coerenti.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

N.A.



D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

FONTI

- SUA-CDS, Quadro A4.b (Risultati di apprendimento attesi)
- Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione sulla nuova istituzione dei corsi di studio
- Siti web del CdS - Schede degli insegnamenti

ANALISI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e per l'accertamento dei risultati ottenuti. Per alcuni insegnamenti, la valutazione attraverso prova scritta è correlata alla necessità di verificare competenze di valutazione quantitativa.

Le modalità di esame sono chiaramente indicate nelle Schede di Trasparenza per ogni singolo insegnamento.

Dall'accertamento sul totale degli insegnamenti inclusi nelle Schede di Trasparenza si evince che una quota prevalente degli accertamenti avviene attraverso prova scritta; anche nei casi in cui l'accertamento finale prevede una prova orale sono spesso previste prove scritte intermedie. In particolare, in funzione degli obiettivi e dei contenuti dei diversi insegnamenti, la prova scritta può essere prevista nelle seguenti modalità:

- prova scritta con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi,
- prova scritta con quesiti a risposta multipla,
- prova scritta mista (domande aperte e chiuse e/o esercizi).

Alcuni insegnamenti prevedono anche la possibilità di sostenere prove in itinere.

In riferimento agli accertamenti delle competenze linguistiche e informatiche oltre ai metodi di verifica scritti e orali sono previste prove pratiche che si effettuano negli appositi laboratori.

I docenti dei cinque corsi finora attivati appaiono essere decisamente qualificati, in quanto per due degli insegnamenti attivati i docenti sono dello stesso SSD dell'insegnamento mentre per gli altri tre il curriculum vitae evidenzia una più che adeguata preparazione nella materia oggetto del corso.

Le aule riservate ai corsi del primo anno sono adeguate alla numerosità dell'aula e risultano tutte dotate di strumentazioni atte allo svolgimento delle lezioni. Tutto il materiale didattico presente sul sito è in Inglese.



Essendo il primo anno in cui viene tenuto il corso di laurea magistrale, mancano chiaramente dati in relazione al reale raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Si sottolinea tuttavia che nella relazione del nucleo di valutazione, par. 3.3, si presentano alcune perplessità sulla scelta di tenere il corso interamente in lingua inglese. I dubbi esposti dal nucleo meritano sicuramente un approfondimento che dovrà essere effettuato negli anni a seguire, monitorando con attenzione la presenza di difficoltà di apprendimento dovute a tale peculiarità del corso di studi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEQUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

N.A.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

N.A.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

FONTI

SUA-CdS

Universitaly

Siti web del CdS

ANALISI

I siti dell'Ateneo e del Dipartimento di Matematica Informatica Economia (sede amministrativa del CdS) risultano chiari, puntuali nelle informazioni, esaustivi ed utilizzano un linguaggio comprensibile.

Il CCS si è fatto promotore presso il Consiglio di Dipartimento del DiMie della richiesta di aggiornamento della pagina web del CdS, per consentire una migliore visibilità delle informazioni relative agli insegnamenti, del ricevimento studenti, delle date di esame, del materiale didattico nonché della raccolta e diffusione di segnalazioni e osservazioni sul CdS. In particolare ciascun docente vorrebbe poter accedere personalmente e direttamente allo spazio web in modo da gestire avvisi ed eventuali scambi di messaggi con gli studenti. Il CdS ha formulato varie proposte al DiMie, alle quali non è stato dato seguito, in attesa che l'adeguamento delle pagine web di tutti i corsi di laurea venisse gestito direttamente dagli uffici preposti di Ateneo e in maniera uniforme. In particolare i docenti del CdS hanno chiesto l'avvio della sperimentazione della piattaforma moodle per la gestione degli insegnamenti, che permette agli utenti di visualizzare, per ciascun insegnamento, gli obiettivi formativi, i prerequisiti e le altre informazioni prescritte dalla scheda SUA-CdS.

Anche il sito di Universitaly è facilmente utilizzabile e ricco di informazioni con i relativi link alle pagine di riferimento dell'Università degli Studi della Basilicata.



Università degli Studi della Basilicata
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, INFORMATICA ED ECONOMIA

Il sito d'Ateneo mostra in modo efficace, oltre ai link alle strutture, tutte le informazioni di tipo pratico necessarie allo studente per lo svolgimento della sua attività. Il sito del Dipartimento contiene il link al CdS, e quindi indirizza correttamente verso le informazioni di tipo didattico del CdS.